

VALUTAZIONE

DIDATTICA E VALUTAZIONE DI

SISTEMA – Scuola primaria

(autovalutazione e miglioramento)

Piano di formazione dei docenti neoassunti – a.s. 2016 / 2017



DALLE LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE :

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché **incide notevolmente sulla formazione della persona**, contribuisce a determinare la **costruzione dell'identità** nei ragazzi, può far crescere la **fiducia in sé** quale presupposto della realizzazione e della **riuscita nella scuola e nella vita**. Gestire bene la valutazione è fattore di **qualità dell'insegnante** e della sua stessa **azione educativa e didattica**

IL FINE DELLA VALUTAZIONE :

Lo scopo della valutazione nella scuola dell'obbligo, infatti, non è quello di **classificare gli alunni**, come avveniva in passato, **per selezionarli**, ma quello di **capirli e aiutarli nella loro formazione**, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di **sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze multiple e attitudini personali**.

DI COSA PARLEREMO ...

1. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- ✓ **Certificazione delle competenze**

2. LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

- ✓ **Rapporto di autovalutazione**

3. LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

- **Scheda di osservazione in classe**

1. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



UN PO' DI STORIA

- Fino al 1977 – Pagella con voti numerici
- Legge 517 del 1977 – Abolizione dei voti numerici
Introduzione del giudizio e della scheda di valutazione dell'alunno.
- Legge 169 del 2008 – Ritorno ai voti numerici – Introduzione della Certificazione delle competenze e della valutazione del comportamento



LE FONTI NORMATIVE

- DPR 122 del 2009 – Regolamento per la valutazione degli alunni – validità anno scolastico.
- DPR 254 del 2012 - **Indicazioni Nazionali per il curricolo** – Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Profilo delle competenze in uscita al termine del Primo Ciclo.
- Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali – Comitato tecnico scientifico.



IL DPR 122 del 2009

- Ogni alunno ha diritto ad una valutazione **trasparente e tempestiva**
- La valutazione concorre, con la sua **finalità formativa** e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di **autovalutazione** degli alunni
- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **coerenti con gli obiettivi** e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum
- Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione

LE INDICAZIONI NAZIONALI

- Agli insegnanti competono la **responsabilità della valutazione** e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei **criteri deliberati dagli organi collegiali**
- La valutazione ... assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
- Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'**informazione tempestiva e trasparente** sui criteri delle valutazioni, promuovendone la partecipazione e la **corresponsabilità educativa**, nella distinzione di ruoli e funzioni.

LE INDICAZIONI NAZIONALI

- Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità **dell'autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'**efficacia**, anche attraverso dati di **rendicontazione sociale** o emergenti da **valutazioni esterne**.
- La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce **la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole** e del sistema di istruzione, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la **riflessione dei docenti** coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole.

LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

- L'ambiente di apprendimento non coincide più con lo **spazio fisico dell'aula**, ma si costruisce sulla base dei fattori che intervengono nel processo di apprendimento: l'insegnante, i compagni, **lo stile cognitivo** e **l'intelligenza emotiva** dell'alunno, i libri e gli strumenti tecnologici, le relazioni interpersonali e affettive, le strategie didattiche, ecc.
- Un efficace ambiente di apprendimento è caratterizzato dal **policentrismo**, dalla **flessibilità** dei ruoli propria **dell'apprendimento cooperativo**.
- Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza. Se la norma ha privilegiato la valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento (legge 53/2003, art. 3), tali oggetti non possono essere decontestualizzati e separati **dall'alunno, che deve sempre rimanere al centro del processo valutativo**

LA VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione ha un senso se:

- Non è punitiva
- E' partecipata e condivisa
- Permette di comprendere e correggere l'errore
- Permette di progredire nelle competenze

MODALITA' DI VALUTAZIONE



LE OTTO COMPETENZE CHIAVE



I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- PROFILO DELLO STUDENTE
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE
- COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



COS'È UNA COMPETENZA?



ALCUNI MODELLI DI RIFERIMENTO

- **MAPPA CONCETTUALE**
- **PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE**



LA PROGRAMMAZIONE



IL PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE



LE COMPETENZE

▶ CONOSCENZE (sapere)



▶ ABILITA' (saper fare)



▶ COMPETENZE (saper applicare ad altri contesti)

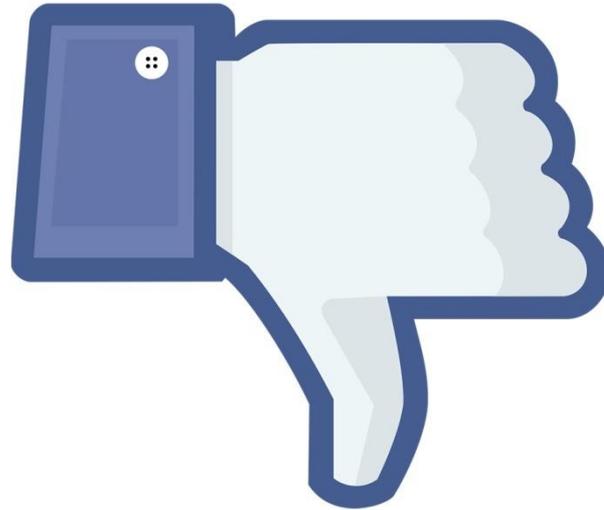


COS'È UNA COMPETENZA?

*“Una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi. In pratica è un **“Sapere agito”**”*



COMPETENZE CONTRO



CONOSCENZE

→ Resistenze nell'applicazione delle Indicazioni Nazionali

LA VALUTAZIONE

L'INNOVAZIONE PRESUPPONE UN CAMBIAMENTO :



▶ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

▶ **METODOLOGIA ATTIVA**

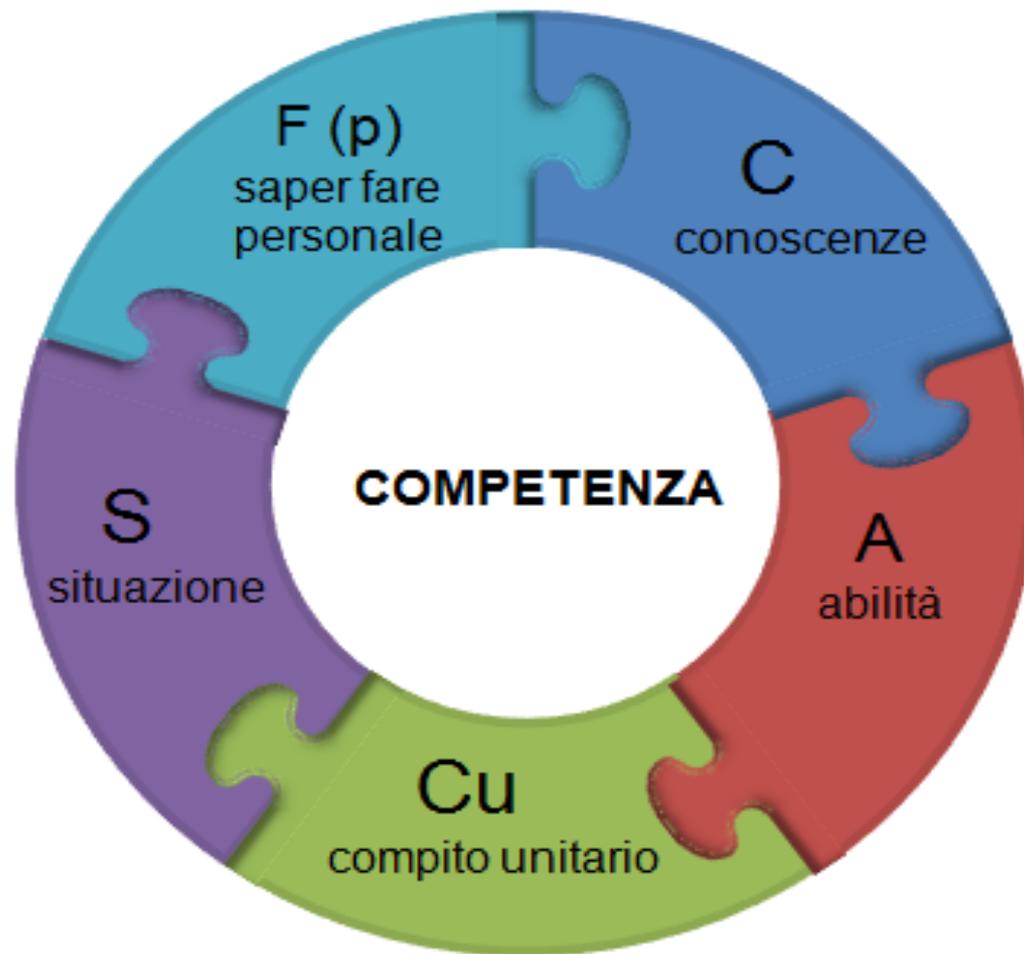


VALUTARE PER COMPETENZE

Per descrivere una competenza (per stabilirla come obiettivo della formazione, valutarne l'acquisizione, certificarla ...) bisogna descrivere:

- le conoscenze (conoscere ...)
- le capacità (essere in grado di ...)
- Il fattore personale (caratteristiche individuali di personalità, risorse psichiche e sociali)
- Il contesto

LA COMPETENZA



NUOVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- **QUINTA SCUOLA PRIMARIA**
- **TERZA SCUOLA SECONDARIA**



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'apprezzamento di una competenza in uno studente non è impresa facile. Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze.

È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare solo facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

*(Dalle Linee guida per la certificazione **2015**)*

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per valutare le competenze non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro in contesti reali.

*(Dalle Linee guida per la certificazione **2017**)*

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Su 12 aspetti del profilo, 6 richiamano le discipline e 6 fanno riferimento a competenze trasversali:

Le discipline richiamate specificatamente sono italiano, lingua inglese e le tecnologie.

Le altre sono richiamate in una logica multidisciplinare:

- Matematica, scienze, tecnologie
- Storia, geografia, arte e immagine
- Musica, arte e immagine, educazione fisica

COME CERTIFICARE?

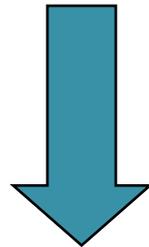
I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale ...

... Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.

(Dalle Linee guida per la certificazione)

LA VALUTAZIONE AUTENTICA

LA SFIDA OGGI E' DARE SENSO
ALLA VALUTAZIONE



VALUTAZIONE AUTENTICA



LA VALUTAZIONE AUTENTICA

“La valutazione autentica è quella valutazione che si propone di accertare nell’alunno non tanto il possesso formale ed astratto di conoscenze quanto la capacità di applicare quelle conoscenze nelle esperienze del modo reale, cioè in concrete situazioni di vita”

(Grant Wiggins)

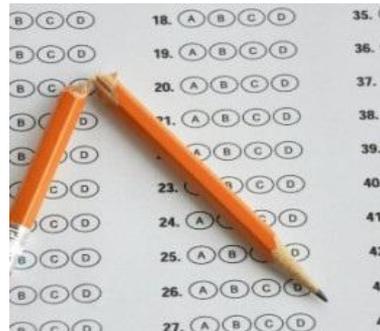
LA VALUTAZIONE AUTENTICA

“Cioè valutare lo studente misurando ciò che lo studente sa fare con ciò che sa, raccogliendo documentazioni valide, attendibili e imparziali.”



LA VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione definita 'autentica' intende consentire l'espressione di un giudizio più esteso all'apprendimento, cioè riferito alle capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione, di lavoro in gruppo, di apprendimento permanente.



*Valutazione
autentica
????*

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

- È autentica, cioè simile al reale
- Richiede giudizio e innovazione
- Replica o simula i compiti richiesti agli adulti sul luogo di lavoro, nella vita civile e nella vita personale



CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

- Accerta l'abilità dello studente ad usare efficacemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso
- Permette opportunità di ripetere, di praticare, di ricercare risorse, di avere feedback sul compito e di perfezionare la prestazione e i prodotti

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

- costruire le rubriche di valutazione per definire al meglio la prestazione
- fare riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici
- considerare le conoscenze pregresse degli studenti
- progettare la prestazione in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo
- informare gli studenti riguardo le prestazioni da eseguire, gli obiettivi da raggiungere, gli scopi e la modalità di valutazione

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

- mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi e coinvolgenti
- mettere lo studente nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di modelli che possano poi agevolare l'attività individuale
- fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche
- guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione
- coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto

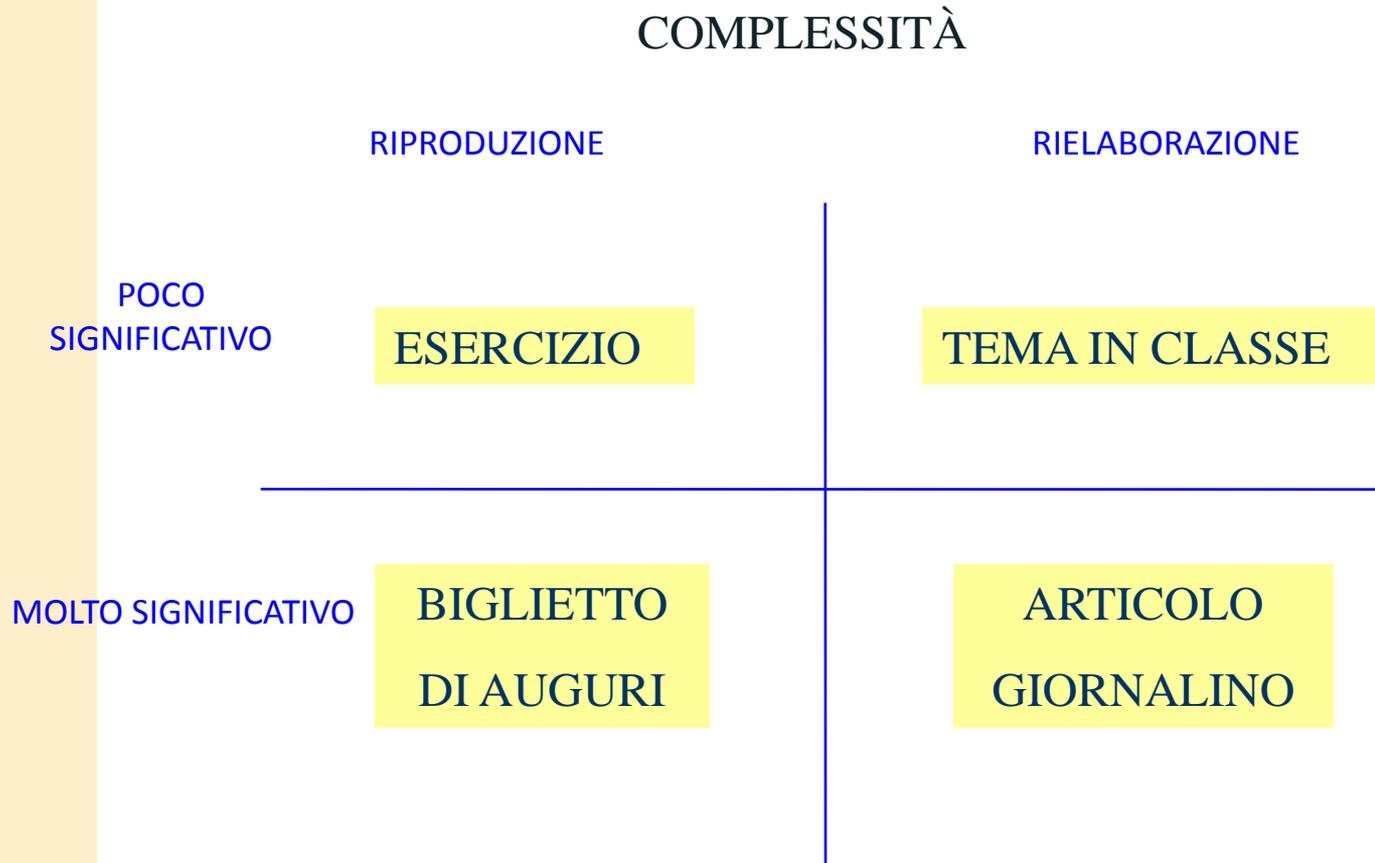
COS'E' UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE

- È uno strumento che individua gli aspetti importanti per descrivere, secondo una scala di qualità (eccellente, medio, essenziale, parziale), una competenza
- Evidenzia ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa" e non ciò che gli manca: "lavora sui pieni e non sui vuoti"
- Evidenzia quanto e come si è appreso
- Utilizza criteri oggettivi, condivisi, predefiniti, pubblici
- Educa gli studenti all'autovalutazione
- Influisce in modo efficace sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell'apprendimento
- Motiva al successo e migliora l'autostima

FRAMEWORK EUROPEO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

	ELEMENTARE - A1	ELEMENTARE - A2	INTERMEDIO - B1
Ascolto	Riesce a riconoscere parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia, al suo ambiente	Riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesce a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari
Lettura	Riesce a capire i nomi e le persone familiari e frasi molto semplici	Riesce a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana
Parlato	Riesce ad usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce	Riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la sua famiglia e la sua vita	Riesce a descrivere i suoi sentimenti, le sue esperienze dirette e indirette, le sue opinioni
Scritto	Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze	Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesce a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle sue esperienze ed impressioni

COMPITI AUTENTICI?



COMPITI AUTENTICI?

Gradi di “autenticità” in alcuni compiti scolastici

Non autentico

Spiegare un set di dati

Scrivere un “paper” su tematiche di diritto

Leggere un testo scelto dal docente

Realistico

Disegnare una casa utilizzando formule matematiche e figure

Scrivere un saggio persuasivo sul perché cambiare una legge

Leggere alla classe un testo scelto autonomamente

Autentico

Disegnare e costruire un modello di casa che risponda a standard e alle richieste di clienti

Scrivere una proposta da presentare a specifici legislatori per cambiare una legge corrente

Produrre una registrazione audio di una storia da fornire alla biblioteca

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Obiettivo : Il vostro compito è comunicare con un gruppo di amici a Londra

Ruoli : voi siete studenti italiani che desiderano iniziare una corrispondenza scritta con studenti londinesi.

Prodotto : creare una lettera, una mail e una cartolina di presentazione di voi stessi

Mezzi e strumenti di lavoro : utilizzerete

Pc, tablet, LIM, libri di testo, materiale autentico

Standard di successo : correttezza grammaticale, spelling e vocabulary, la lettera deve contenere massimo otto righe. La cartolina massimo 4 righe , la email massimo quindici righe

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Obiettivo : Il vostro compito e' creare un menu mediterraneo

Ruoli : voi siete degli chef

Prodotto : creerete un ppt che illustri il menu scelto da voi

Mezzi e strumenti di lavoro : utilizzerete internet, libri di testo, riviste, ricette

Standard di successo : il tuo lavoro sarà giudicato dal docente, il vostro lavoro in power point sarà efficace se contiene almeno dieci slides, se contiene due ricette, una giornaliera e una delle feste, tali ricette devono contenere tutti gli ingredienti rappresentativi del territorio mediterraneo nel rispetto della stagionalità

RICORDATE ...

OGNI PERSONA HA UN BISOGNO INNATO
DI SPERIMENTARE IL SUCCESSO :

Il bisogno di successo è basato sulla tendenza all'affermazione personale e spinge le persone a svolgere al meglio i compiti in cui sono impegnati, in modo da **incrementare la propria autostima.**

La motivazione al successo porta con sé, come aspetto positivo, un **forte orientamento al futuro**, e la tendenza quindi ad investire in mete a lungo termine, a crearsi un **progetto di vita**, escludendo le strade che sembrano non portare a nessuno **scopo concreto** ...



***"Se tratti un uomo
quale realmente è, egli rimarrà così
com' è. Ma se lo tratti come se
già fosse quello che dovrebbe
essere, egli lo diverrà".***

J. W. Goethe



RIFERIMENTI :

Rivalutare il valore positivo dell'errore

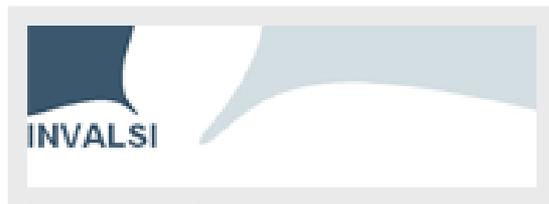
Dott.ssa Daniela Lucangeli

Ordinario di Psicologia dello sviluppo
presso l'Università di Padova

<https://www.youtube.com/watch?v=57SCpLSdYrU>

2. LA VALUTAZIONE DI SISTEMA





IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il sistema nazionale
di  valutazione





RAV

PIANO DI
MIGLIORAMENTO

PTOF

LA STRUTTURA DEL RAV

Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Processi

- Pratiche educative e didattiche (4 indicatori)
- Pratiche gestionali e organizzative (3 indicatori)

Processo di autovalutazione

Individuazione delle priorità

- Priorità e Traguardi
- Obiettivi di processo

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Indicatori dell'autovalutazione

1) CONTESTO :

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

Indicatori dell'autovalutazione

2) ESITI :

- Risultati scolastici
- Risultati prove nazionali INVALSI
- Competenze chiave e Cittadinanza
- Risultati a distanza

Indicatori dell'autovalutazione

3) PROCESSI :

Pratiche educative e didattiche

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento

Indicatori dell'autovalutazione

4) PROCESSI :

Pratiche gestionali e organizzative

- Orientamento strategico e organizzazione
- Sviluppo delle risorse umane
- Integrazione con il territorio

Indicatori dell'autovalutazione

5) PRIORITA' :

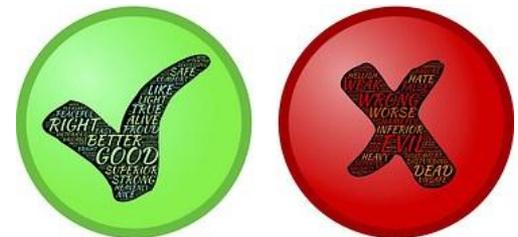
Individuazione delle priorità

- Priorità e traguardi
- Obiettivi di processo
- Piano di miglioramento

Rubrica di valutazione

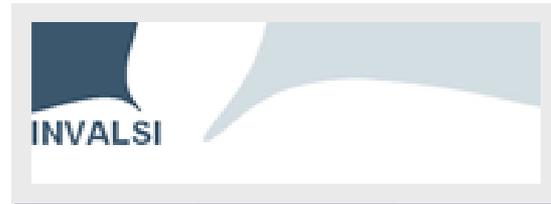
Situazione della scuola :

- 1 : molto critica
- 2 : intermedio
- 3 : con qualche criticità
- 4 : intermedio
- 5 : positiva
- 6 : intermedio
- 7 : eccellente



2. LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI





SCHEDA PER L'OSSERVAZIONE IN CLASSE



AREA 1 – STRATEGIE DIDATTICHE

- Insegnamento strutturato
- Tecniche di interrogazione
- Utilizzo della discussione in classe
- Strategie per sostenere l'apprendimento
- Monitoraggio e feedback

AREA 2 – GESTIONE DELLA CLASSE

- Gestione del tempo
- Gestione delle regole
- Gestione dei comportamenti
- Organizzazione dello spazio

AREA 3 – SOSTEGNO, GUIDA E SUPPORTO

- Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli studenti
- Attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali

AREA 4 – CLIMA DI APPRENDIMENTO

- Coinvolgimento degli studenti
- Rapporti in classe

SCALA DI VALUTAZIONE

- **Punteggio 1 – inadeguato**
- Punteggio 2 – intermedio
- **Punteggio 3 – minimo**
- Punteggio 4 – intermedio
- **Punteggio 5 – buono**
- Punteggio 6 – intermedio
- **Punteggio 7 - eccellente**





INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Via delle Messiadine, 151 - 00186 Roma

**SCHEDA PER L'OSSERVAZIONE IN CLASSE
SSGC
(STRATEGIE SOSTEGNO GESTIONE CLIMA)**

INVALSI

a.s. 2013/14

FEBBRAIO 2014

La Scheda per l'Osservazione in Classe

STRATEGIE SOSTEGNO GESTIONE CLIMA (SSGC)

Introduzione	4
1. La scheda di osservazione (SSGC)	5
2. Il codebook per l'osservazione (checklist e scale di valutazione)	9
Area 1 - Strategie didattiche	10
A. Insegnamento strutturato	10
A.1 L'insegnante spiega in modo strutturato	10
A.2 L'insegnante propone attività strutturate	12
B. Tecniche di interrogazione e utilizzo della discussione in classe	14
B.1 L'insegnante fa domande che incoraggiano il ragionamento	14
B.2 L'insegnante dedica spazio alla discussione in classe	15
C. Strategie per sostenere l'apprendimento	17
C.1 L'insegnante fornisce indicazioni sulle strategie e i metodi da seguire	17
D. Monitoraggio e feedback	19
D.1 L'insegnante monitora il lavoro degli studenti	19
D.2 L'insegnante fornisce feedback per aiutare gli studenti a migliorare	20
Area 2 - Gestione della classe	22
E. Gestione del tempo	22
E.1 L'insegnante fornisce indicazioni sui tempi	22
E.2 L'insegnante gestisce i momenti di passaggio da un'attività all'altra	23
F. Gestione delle regole e dei comportamenti	25
F.1 L'insegnante trasmette regole di comportamento	25
G. Organizzazione dello spazio	27
G1. L'ambiente è sicuro	27
G2. Non ci sono barriere architettoniche.	27
G3. Gli spazi bene allestiti	27
G4. Gli spazi attrezzati e i materiali/strumenti sono utilizzati durante la lezione	27
Area 3 - Sostegno, guida e supporto	29
H. Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli studenti	29
H.1 L'insegnante adatta le attività in base alle differenze tra studenti	29
H.2 L'insegnante sostiene i bisogni emotivi degli studenti	31
I. Attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)	32
I.1 L'insegnante dà agli studenti con BES compiti adattati rispetto agli altri	33
I.2 L'insegnante mostra attenzione agli studenti con BES	35
Area 4 - Clima di apprendimento	36
J. Coinvolgimento degli studenti	36
J.1 Gli studenti mostrano di impegnarsi nelle attività	36
J.2 Gli studenti con BES mostrano di partecipare alle attività	38
K. Rapporti in classe	39
K.1 Gli studenti e l'insegnante mostrano rapporti che favoriscono l'apprendimento	39



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della ricerca
Istituto comprensivo "Alfonso Casati"
via 1° Maggio – 20835 Muggiò (MB)
Tel: +39039793882 - Fax: +39039790918
cod.mecc. MIIC88300Q - cod.fisc. 94580960154
e mail ufficio: MIIC88300Q@istruzione.it
pec: miic88300q@pec.istruzione.it
e mail dirigente: muggio@istruzione.it
sito web: www.ic-casati.gov.it

SCHEDA DI OSSERVAZIONE IN CLASSE – (1)

Plesso Classe Docente

Presenza di alunni BES : DVA DSA Altro

Indicatore	Valutazione						
	Inadeguato	Intermedio	minimo	Intermedio	buono	Intermedio	eccellente
L'insegnante spiega in modo strutturato							
L'insegnante propone attività strutturate							
L'insegnante fa domande che incoraggiano il ragionamento							
L'insegnante dedica spazio alla discussione in classe							
L'insegnante fornisce indicazioni sulle strategie e i metodi da seguire							
L'insegnante monitora il lavoro degli studenti							
L'insegnante fornisce feedback per aiutare gli studenti a migliorare							
L'insegnante fornisce indicazioni sui tempi							
L'insegnante gestisce i momenti di passaggio da un'attività all'altra							
L'insegnante fornisce regole di comportamento							
L'ambiente è sicuro							
Non ci sono barriere architettoniche							
Gli spazi sono bene allestiti							
Gli spazi attrezzati e i materiali sono utilizzati durante la lezione							
L'insegnante adatta le attività in base alle differenze tra studenti							
L'insegnante sostiene i bisogni emotivi degli studenti							
L'insegnante dà agli studenti con BES compiti adattati rispetto agli altri							
L'insegnante mostra attenzione agli studenti con BES							
Gli studenti mostrano di impegnarsi nelle attività							
Gli studenti con BES mostrano di partecipare alle attività							
Gli studenti e l'insegnante mostrano rapporti che favoriscono l'apprendimento							

Osservazione in data

Firma dell'osservatore

.....



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della ricerca
Istituto comprensivo "Alfonso Casati"
via 1° Maggio - 20835 Muggiò (MB)
Tel: +39039793882 - Fax: +39039790918
cod.mecc. MIIC88300Q - cod.fisc. 94580960154
e mail uffici: MIIC88300Q@istruzione.it
pec : miic88300q@pec.istruzione.it
e mail dirigente: muggio@iccasati.it
sito web : www.ic-casati.gov.it

SCHEDA DI OSSERVAZIONE IN CLASSE - (2)

Plesso Classe Docente

Presenza di alunni BES : DVA DSA Altro

Indicatore	Valutazione						
	Inadeguato	Intermedio	minimo	intermedio	buono	Intermedio	eccellente
L'insegnante dedica tempo all'impostazione della classe prima di iniziare la lezione							
L'insegnante si ferma a riflettere insieme agli alunni in caso di comportamenti scorretti							
L'insegnante privilegia una metodologia attiva non limitandosi alla sola lezione frontale							
L'insegnante sperimenta la peer education e l'apprendimento cooperativo							
L'insegnante recupera il valore pedagogico dell'errore evitando di sottolinearlo con accezione negativa							
L'insegnante rinforza i comportamenti positivi dell'alunno e la sua autostima comunicandogli fiducia							
L'insegnante cambia spesso attività e metodologia nel corso della lezione							
L'insegnante rispetta i tempi di attenzione degli alunni							
L'insegnante dà molta importanza alla comunicazione non verbale (mimica, gesti, postura ...)							
L'insegnante mantiene costantemente il contatto visivo con gli alunni							
L'insegnante si muove all'interno della classe e non rimane esclusivamente seduto alla cattedra							
L'insegnante usa un tono di voce pacato ma fermo e mantiene l'autocontrollo							
L'insegnante evita l'uso di denigrazioni, ironia e sarcasmo							
L'insegnante estingue le provocazioni							

Osservazione in data

Firma dell'osservatore

.....

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

